



Comune di Montegridolfo

PROVINCIA DI RIMINI

VIA ROMA N. 2 - 47837 MONTEGRIDOLFO (RN)

TEL. 0541 - 855054 FAX 0541 - 855042

C.F. 00613010404 - P.IVA 00613010404

<http://www.montegridolfo.eu/>

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 54

Seduta del 22/10/2019

OGGETTO: RECEPIMENTO DELLA NUOVA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DI CUI ALLA DELIBERA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE N. 186/2018 E DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 624/2019 - DETERMINAZIONE COMUNALE

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventidue del mese Ottobre alle ore 21:00 nella Sala Consiliare del Comune su intestato.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria, che è stata partecipata ai Sigg.ri Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N.	Nominativo	Carica	Presenza
1	GRILLI LORENZO	Sindaco	Presente
2	MOROTTI SILVANO	Consigliere	Presente
3	MUSMECI MARCO	Consigliere	Presente
4	SANCHINI LUCA	Consigliere	Presente
5	PAZZAGLINI DANILLO	Consigliere	Assente
6	UGUCCIONI ELIA	Consigliere	Presente
7	GIUNGI ELISA	Consigliere	Assente
8	DI PAOLI DAVIDE	Consigliere	Presente
9	BARBIERI DAVIDE	Consigliere	Presente
10	DELBALDO ALEX	Consigliere	Presente
11	BELIGOTTI DORETTA	Consigliere	Assente

Tot. Presenti N. 8	Tot. Assenti N. 3
--------------------	-------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede il Sindaco, Lorenzo Grilli.

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Natascia Salsi, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Signori: SANCHINI LUCA, UGUCCIONI ELIA, BARBIERI DAVIDE.

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la sottoestesa proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell' AREA TECNICA MANUTENTIVA

Visti gli allegati pareri resi in merito alla summenzionata proposta ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267:

- il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica:
Parere Favorevole
- il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile:
Parere Favorevole

Il **Sindaco** fa un piccolo preambolo evidenziando come ci sia stato un precedente incontro lo scorso martedì 15 Ottobre, alla presenza anche dell'amministrazione di Mondaino, proprio al fine di poter vagliare con calma la proposta prima di fare il Consiglio anche per interpellare le minoranze. Sulla proposta c'è stato un ampio confronto e dibattito anche fra i tecnici dei vari uffici per condividere un percorso Comune. La Regione con questa legge ha cambiato fortemente la materia, anche quella del contributo di costruzione, ma ha dato la possibilità ai singoli Comuni di intervenire su 22 punti dando dei range per poter scegliere a ciascun territorio in base alle necessità dello stesso. Abbiamo dato la possibilità ai tecnici dei Comuni di confrontarsi proprio per fare una proposta omogenea fra i Comuni di classe IV del nostro territorio della Valconca (Mondaino, Montefiore Conca, Saludecio, Gemmano). Abbiamo già verificato ogni punto la scorsa settimana, abbiamo scelto una linea che contiene eventuali rincari nell'ambito di regole nuove rispetto al passato. Il Sindaco cede poi la parola al Geometra Pier Paolo Copponi, Responsabile dell'ufficio Tecnico del Comune, il quale illustra la proposta di delibera richiamando quanto già spiegato a tutti i consiglieri nel corso dell'incontro tenutosi lo scorso 15 ottobre. In particolare spiega come la nuova legge urbanistica della Regione Emilia Romagna n. 24/2017 abbia profondamente cambiato la materia. Specifica che detta nuova normativa ha suddiviso i Comuni della Regione in quattro classi e che Montegridolfo si trova in classe 4°, così come tutti i Comuni sotto i 5.000 abitanti. Il Responsabile U.T. ribadisce che ci sono stati vari confronti con i tecnici dei Comuni limitrofi, di classe 4°, per tentare di dare uniformità alla materia del contributo di costruzione e che il predetto confronto ha portato alla qui allegata proposta condivisa ovviamente, dagli amministratori.

Il **Consigliere Luca Sanchini** chiede se in effetti gli altri Comuni di classe IV si uniformeranno oppure no. Il Geom. Copponi risponde che, salvo Mondaino che andrà in consiglio il 23 ottobre, gli altri hanno già deliberato la proposta così come condivisa.

Successivamente il Geom. Copponi evidenzia specificamente tutti i 22 punti sui quali la Regione ha dato la possibilità ai singoli Comuni di prevedere o meno di intervenire con sconti e ribassi, spiegando in particolare come si differenziano fra centro urbanizzato e non urbanizzato.

All'esito della specifica spiegazione, chiede di poter intervenire il **Consigliere Pazzaglini Danillo** il quale chiede una precisazione riguardante gli eventuali maggiori o minori importi che entreranno a bilancio per oneri di urbanizzazione. Chiede il Consigliere se l'amministrazione ha una reale idea di quanto il Comune incassa ora e quanto, in più o in meno, incasserà nei prossimi anni dopo le modifiche intervenute. Evidenzia che gli oneri sono una base di bilancio importante. Risponde il Segretario evidenziando che negli ultimi anni gli oneri sono stati annualmente di circa 20-22 mila Euro, una cifra molto bassa e affatto incidente sul bilancio. Il Consigliere Pazzaglini evidenzia poi le proprie perplessità sottolineando come sarebbe stato opportuno condividere questa cosa anche con i tecnici privati del Comune di Montegridolfo che sarebbero dovuti essere coinvolti in questa decisione.

Il **Geom. Copponi** replica come al momento è molto importante non creare un eccessivo squilibrio rispetto al pregresso e non incidere eccessivamente sul bilancio.

Il **Cons. Pazzaglini** insiste che anche i tecnici del posto dovevano essere coinvolti in questo percorso e condividere questa proposta. Auspica che questo coinvolgimento avvenga al momento della predisposizione del PUG. Il **Sindaco** conferma che il PUG segue un percorso partecipato con il coinvolgimento della cittadinanza tramite incontri pubblici.

Chiede di intervenire il Cons. Musmeci il quale ringrazia sentitamente i Responsabili degli Uffici tecnici di Mondaino e Montegridolfo per il lavoro svolto e per aver incontrato tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza spiegando, con il supporto delle slides, i numerosi cambiamenti normativi intervenuti e sottolinea come una simile condivisione non sia avvenuta, per quanto a sua conoscenza, in nessun altro Comune.

Il Sindaco ringrazia Paolo Copponi per il lavoro svolto e per la relazione di questa sera e constatato che non ci sono ulteriori interventi pone la proposta di delibera ai voti.

Alle ore 21:04 entra il Consigliere Pazzaglini Danillo, pertanto i consiglieri presenti e votanti da n.8 diventano n.9;

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione di seguito riportata.

Documenti allegati parti integranti e sostanziali del presente atto:

- pareri resi ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 sulla proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, stante l'urgenza a provvedere, con votazione unanime espressa in forma palese,

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Comune di Montegridolfo

PROVINCIA DI RIMINI

VIA ROMA N. 2 - 47837 MONTEGRIDOLFO (RN)

TEL. 0541 - 855054 FAX 0541 - 855042

C.F. 00613010404 - P.IVA 00613010404

<http://www.montegridolfo.eu/>

AREA TECNICA MANUTENTIVA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO n. 52 del 15/10/2019

OGGETTO: RECEPIMENTO DELLA NUOVA DISCIPLINA DEL CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE DI CUI ALLA DELIBERA ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE N. 186/2018 E DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 624/2019 - DETERMINAZIONE COMUNALE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione di Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna del 20 dicembre 2018, n. 186 (in seguito denominata "DAL n.186/2018"), è stata approvata la riforma della disciplina sul contributo di costruzione in coerenza e coordinamento con la nuova legge urbanistica regionale (L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio") e con la legge edilizia regionale (L.R. 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia");

RILEVATO che, a norma del punto 6.3.1. della DAL n.186/2018, i Comuni sono tenuti al recepimento della nuova disciplina sul contributo di costruzione entro novanta giorni dalla sua pubblicazione sul BURERT, trascorsi i quali la medesima disciplina opera direttamente;

DATO ATTO che la nuova disciplina fornisce numerosi spazi di flessibilità ai Comuni nell'applicazione del contributo di costruzione, così da meglio adattare le singole voci alle specificità del territorio locale. In particolare, la DAL n.186/2018 prevede che i Comuni possano pronunciarsi motivatamente in ordine alla:

- eventuale scelta di collocazione alla classe immediatamente inferiore o superiore (per i Comuni diversi dai capoluoghi) ovvero alla scelta della I classe (per Comuni confinanti con i capoluoghi);
- eventuale possibilità di variazione dei valori unitari di U1 e U2, fino ad un massimo del 15%, sia in riduzione che in aumento, e definizione delle conseguenti tabelle parametriche;
- eventuale percentuale di riduzione dell'Area dell'insediamento all'aperto (AI), fino ad un massimo del 50%, per determinate attività sportive svolte all'aperto, qualora l'area destinata alle attività sportive sia prevalente rispetto a quella riservata al pubblico;
- riduzioni del contributo di costruzione ulteriori rispetto alla riduzione del 35% già prevista dall'art. 8, comma 1, lettera b, della L.R. n. 24/2017, fino alla eventuale completa esenzione dallo stesso, per gli interventi di ristrutturazione urbanistica ed edilizia, addensamento o sostituzione urbana, e per interventi di recupero o riuso di immobili dismessi o in via di dismissione, all'interno del territorio urbanizzato;
- riduzioni di U1 e U2 per le casistiche elencate al punto 1.4 dell'Allegato A della DAL n.186/2018;
- eventuale variazione della quota percentuale da destinare agli Enti esponenziali delle confessioni religiose;
- eventuale variazione massima del 15% dei valori delle tariffe base Td e Ts ai fini del calcolo dei contributi D ed S;
- eventuale aggiunta di ulteriori coefficienti per meglio articolare i tipi di attività produttiva presenti sul territorio in relazione ai contributi D ed S;
- eventuale variazione, fino ad un massimo del 15%, dei valori delle tariffe Td e Ts per talune Frazioni del territorio comunale;

- eventuale corresponsione del contributo straordinario per gli interventi, all'interno del perimetro del territorio urbanizzato, diretti alla realizzazione di strutture di vendita di rilievo sovracomunale;
- eventuali percentuali di riduzione per le quattro fasce dei valori "A", sino ad un massimo del 35%, da applicare nel calcolo della QCC, qualora nel Comune il valore "A" medio su tutte le zone comunali per la destinazione residenziale, superi di almeno il 50% il costo di costruzione di cui alla DCR 1108/1999;
- costo medio della camera in strutture alberghiere sulla base di analisi di mercato se il dato non è disponibile in banche dati pubblicate da organismi accreditati (Italian Hotel Monitor, Osservatori locali, ecc....);
- quota del costo di costruzione per le attività turistico ricettive, commerciali, direzionali, in misura non superiore al 10%;
- modalità di versamento della quota del contributo di costruzione relativa agli U1 e U2, con particolare riferimento alla quota massima che può essere corrisposta in corso d'opera;
- modalità di rendicontazione delle spese sostenute per le opere di urbanizzazione realizzate a scomputo;

CONSIDERATO che, secondo il principio di non duplicazione della normativa sovraordinata di cui all'art. 48 della LR 24/2017, i Comuni con l'atto di recepimento della DAL n.186/2018 non devono riprodurre l'intero testo del medesimo provvedimento ma assumere solo le determinazioni in merito ai punti appena elencati, affidati alla loro autonomia;

RICHIAMATE:

- la delibera di Giunta regionale n. 624 del 29 Aprile 2019 recante "*Atto di coordinamento tecnico in merito allo Schema di delibera del Consiglio comunale di recepimento della DAL n.186/2018 in materia di disciplina del contributo di costruzione*";
- la delibera di Giunta regionale n. 1433 del 02 Settembre 2019 recante "*Correzione di errori materiali e miglioramenti testuali della deliberazione di assemblea legislativa del 20 dicembre 2018 n. 186 (nuova disciplina del contributo di costruzione) e della Delibera di Giunta regionale 29 Aprile 2019, n. 624 (atto di coordinamento tecnico in merito allo schema di delibera comunale di recepimento della DAL n. 186/2018)*"

RITENUTO, pertanto, di procedere al recepimento della DAL n.186/2018 ed alla assunzione delle determinazioni comunali in merito ai punti sopra riportati, indicando sinteticamente le ragioni delle scelte effettuate secondo quanto di seguito specificato:

- in merito al **punto 1.2.3.** della DAL n.186/2018 (relativo all'eventuale **scelta comunale di collocazione alla classe immediatamente inferiore o superiore**, per i Comuni diversi dai capoluoghi ovvero alla scelta della classe I, per Comuni confinanti con i capoluoghi), si ritiene di:
 - confermare le determinazioni della DAL n.186/2018, che ha attribuito al Comune di Montegrolfo la 4ª Classe – Comuni con un numero di abitanti inferiore a 5.000;
- in merito al **punto 1.2.11.** (relativo alla possibilità **di variare i valori unitari di U1 e U2** fino ad un massimo del 15%, sia in riduzione che in aumento rispetto a quanto stabilito nella DAL n.186/2018), si ritiene di:
 - variare i valori unitari U1 e/o U2 della Tabella B di seguito riportata e, conseguentemente, ricalcolare i valori della Tabella parametrica di U1 e U2 riportata **in fondo all'Allegato 1** e al punto 2 dell'**Allegato 2**,

per le ragioni di seguito indicate: *gli incrementi previsti nella DAL 186/2018 rispetto ai valori di cui alla tab. 7– 7ª classe di comuni - della previgente parametrizzazione - oggetto di attuale applicazione - configurerebbero un aumento generalizzato ritenuto eccessivo per il tessuto economico e sociale dell'area di competenza comunale, con particolare riferimento alle disagiate condizioni economiche e territoriali cui il territorio comunale è soggetto, ritenendo necessario incentivare il più possibile il recupero edilizio.*

Tabella B - Valori unitari U1 e U2 modificati

Funzioni	U1 (€/mq)	U2 (€/mq)	U1+U2 (€/mq)
Funzione residenziale	28,90	37,40	66,30
Funzione commerciale al dettaglio e Funzione produttiva limitatamente all'artigianato di servizio (casa, persona)	28,90	37,40	66,30
Funzione turistico-ricettiva	28,90	37,40	66,30
Funzione direzionale	28,90	37,40	66,30
Funzione produttiva	8,16	2,38	10,54
Funzione commerciale all'ingrosso	8,16	2,38	10,54
Funzione rurale	8,16	2,38	10,54

- in merito al **punto 1.3.1.** (relativo alla possibilità di ridurre il **parametro "Area dell'insediamento all'aperto"** (AI) fino ad un massimo del 50% per determinate attività sportive svolte all'aperto, qualora l'area destinata alle attività sportive sia prevalente rispetto a quella riservata al pubblico), si ritiene di:

- ridurre il valore AI per le attività sportive di seguito elencate rispettivamente delle percentuali indicate:

- Attività sportive svolte su campi privati all'aperto (calcetto, tennis, etc): **50%**
- Attività di equitazione (galoppatoi): **50%**
- Parchi giochi privati (parchi avventura – palestre aeree): **50%**
- Attività ludico sportive, culturali all'aperto (fattorie didattiche, agricampeggio, etc.), attività equiparabili in termini di valore culturale e aggregazione sociale: **50%**

per le ragioni di seguito indicate: *favorire le attività ludico-sportive e di aggregazione sociale in connessione con la fruizione di spazi aperti, l'ambiente e le attività economiche a basso impatto ambientale.*

- in merito ai **punti 1.4.1., 3.10. e 5.3.12.** (relativi alla possibilità, all'interno del territorio urbanizzato, di **ulteriori riduzioni del contributo di costruzione**, oltre al 35% fissato per legge, fino alla completa esenzione dallo stesso), si ritiene di:

- non applicare ulteriori riduzioni del contributo di costruzione.

- in merito al **punto 1.4.2.** (relativo alla possibilità di **ridurre fino ad un massimo del 30% di U1 e U2 per talune Frazioni** del territorio comunale), si ritiene di:

- non apportare variazioni relative alle Frazioni;

- in merito al **punto 1.4.3.** (relativo alla possibilità di ridurre gli oneri di urbanizzazione secondaria (U2), fino ad un massimo del 50%, per gli interventi relativi a **residenze per anziani e a strutture socioassistenziali, sanitarie ed educative**), si ritiene di:

- stabilire la seguente percentuale di riduzioni del valore unitario U2: 50 %

per le ragioni di seguito indicate: *assicurare la persistenza e l'ammodernamento sul territorio delle strutture socioassistenziali al fine di garantire una maggiore coesione sociale e una maggiore vicinanza alla popolazione residente nel territorio comunale in stato di difficoltà.*

- in merito al **punto 1.4.4.** (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 20%, in caso di interventi di **edilizia residenziale sociale**, di cui al D.I. 22/4/2008, comprensivi di quelli di edilizia residenziale convenzionata ai sensi degli artt.32 e 33, comma 3, della L.R. n. 15/2013 a condizione che gli alloggi non superino i 95 mq. di SU) si ritiene di:

- stabilire le seguenti riduzioni dei valori unitari U1 e/o U2: **20%**

per le ragioni di seguito indicate: *favorire le politiche abitative di edilizia residenziale sociale ed evitare lo spopolamento, contribuendo ad un maggiore sviluppo sociale ed un più favorevole bilancio demografico;*

- in merito al **punto 1.4.5.** (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 20%, per le **microaree familiari** di cui all'art. 3, comma 1, lettera b, della Legge regionale 16 luglio 2015, n. 11 "Norme per l'inclusione sociale di Rom e Sinti"), si ritiene di:
 - non applicare alcuna riduzione;
- in merito al **punto 1.4.6.** (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 20%, per le attività industriali ed artigianali collocate in **aree ecologicamente attrezzate**), si ritiene di:
 - non applicare alcuna riduzione;
- in merito al **punto 1.4.7.** (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 30%, in caso di **tettoie destinate a depositi** di materie prime, semilavorati e prodotti finiti connesse ad attività produttive), si ritiene di:
 - stabilire le seguenti riduzioni dei valori unitari U1 e/o U2: **30 %**

per le ragioni di seguito indicate: *favorire lo sviluppo dell'impresa privata e l'occupazione*

- in merito al **punto 1.4.8.** (relativo alla possibilità di ridurre U1 e U2, fino ad un massimo del 30%, per l'attuazione delle **ulteriori misure di qualità edilizia** definite dal PUG ovvero per la realizzazione dei requisiti integrativi e complementari definiti nella seconda parte del Regolamento Edilizio, ovvero nel caso di interventi edilizi che soddisfino elevati standard di qualità architettonica, di efficienza energetica, di sicurezza sismica, di sostenibilità dell'edificio, ecc., secondo quanto previsto dai vigenti provvedimenti comunali), si ritiene di:
 - non applicare ulteriori riduzioni;
- in merito al **punto 1.6.3.** (relativo alla possibilità di **aumentare o ridurre la percentuale del 7%** destinata ai rimborsi a favore degli Enti esponenziali delle confessioni religiose per gli interventi di riuso e rigenerazione urbana degli edifici di culto e delle relative pertinenze), si ritiene di:
 - confermare la quota del 7% fissata dalla DAL N.186/2018;
- in merito al **punto 3.7.** (relativo alla possibilità di **variazione di valori unitari di Td e Ts** fino ad un massimo del 15%, sia in riduzione che in aumento rispetto a quanto stabilito nella DAL n.186/2018), si ritiene di:
 - non apportare variazioni rispetto alla DAL n.186/2018;
- inoltre, in relazione alla possibilità di **introdurre ulteriori coefficienti** per meglio articolare i tipi di attività produttiva presenti sul territorio in relazione ai contributi D ed S, si ritiene di:
 - non introdurre ulteriori coefficienti;
- in merito al **punto 3.8.** (relativo alla possibilità di **ridurre fino ad un massimo del 30% dei valori base Td e Ts per talune Frazioni** del territorio comunale), si ritiene di:
 - non apportare variazioni relative alle Frazioni;
- in merito al **punto 4.2.** (relativo alla possibilità di prevedere la corresponsione del **contributo straordinario (CS) per gli interventi all'interno del perimetro del territorio urbanizzato** se finalizzati alla realizzazione di **strutture di vendita di rilievo sovracomunale**), si ritiene di:
 - non prevedere la corresponsione del CS all'interno del T.U. per la realizzazione di strutture di vendita di rilievo sovracomunale;
- in merito al **punto 5.1.5.** relativo all'indicazione del **costo medio della camera** in strutture alberghiere:
 - si definisce il seguente costo medio della camera: **€ 50,00**, calcolato nel modo di seguito indicato mediante stima basata su analisi di mercato.
 - si stabilisce che ai successivi aggiornamenti triennali si provvederà con determinazione della struttura competente, nell'osservanza dei criteri stabiliti dal punto 5.1.5. della DAL n. 186/2018;

- in merito al **punto 5.2.1.** (relativo alla possibilità, per i primi cinque anni di applicazione della presente delibera, di **ridurre i valori “A” da applicare nel calcolo della QCC** secondo quanto stabilito nella Tabella 4 del punto 5.2.3. della DAL n.186/2018, **nel caso in cui il valore “A” medio del Comune superi i 1.050,00 euro** (che corrisponde ad un aumento del 50% del costo di costruzione di cui alla DCR 1108/1999), si ritiene di:
 - non applicare alcuna riduzione;
- In merito al **punto 5.5.2.** (relativo alla possibilità di stabilire la **quota del costo di costruzione per le attività commerciali, turistico ricettive, direzionali** o fornitrici di servizi, di carattere non artigianale, in misura non superiore al 10%), si ritiene di:
 - fissare le seguenti percentuali:
 - 5 % per la funzione turistico-ricettiva
 - 5 % per la funzione commerciale
 - 5 % per la funzione direzionale o fornitrice di servizi, di carattere non artigianale

per le ragioni di seguito indicate: sostenere il mantenimento e incentivare lo sviluppo di attività commerciali, turistico ricettive, direzionali o fornitrici di servizi, di carattere non artigianale.

- in merito al **punto 6.1.6.** (relativo alla modalità di **rendicontazione delle spese sostenute** delle opere di urbanizzazione realizzate a scomputo), si ritiene di:
 - confermare che la rendicontazione finale delle spese sostenute per la realizzazione di opere di urbanizzazione a scomputo, è attuata mediante la presentazione di copia dei documenti contabili predisposti dal direttore dei lavori ed in particolare del conto finale dei lavori accompagnato dalle fatture quietanzate;
- In merito ai **punti 6.2.1. e 6.2.2.** (relativi alle **modalità di versamento della quota del contributo di costruzione**), si ritiene di:
 - ammettere la corresponsione di una quota pari al **50%** del contributo di costruzione dovuto in corso d'opera,
 - stabilire le seguenti garanzie reali o personali da prestare in caso di pagamento dilazionato del contributo di costruzione Fideiussione Bancaria o Assicurativa;
 - stabilire altresì che il debito residuo può essere frazionato nelle seguenti rate senza interessi:
 - **il 25%** entro 1 anno dall'efficacia del titolo per l'esecuzione dei lavori
 - **Il 25%** entro il termine fissato per l'ultimazione dei lavori e comunque entro 3 anni dalla data di rilascio del Permesso di Costruire o dalla presentazione della SCIA/CILA.

per le ragioni di seguito indicate: alla luce del periodo di difficoltà economica, al fine di favorire l'attuazione degli interventi

DATO ATTO che, nell'osservanza di quanto previsto dall'atto di coordinamento regionale:

- le determinazioni appena specificate sono sintetizzate nell'**Allegato 1** parte integrante del presente provvedimento, recante “Quadro sinottico delle determinazioni comunali in merito alla disciplina del contributo di costruzione”, per consentirne una più agevole e univoca lettura;
- si è provveduto a predisporre il “Testo coordinato della DAL n. 186/2018, in materia di disciplina del contributo di costruzione, con le determinazioni comunali assunte in sede di recepimento”, costituente l'**Allegato 2** parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO altresì che il presente atto comporta il venir meno dell'efficacia delle proprie deliberazioni di Consiglio Comunale, in materia di contributo di costruzione e di ogni altra disposizione in materia di disciplina del contributo di costruzione, prevista in piani, regolamenti e altri atti comunali e che, al fine di semplificare e rendere univoca l'individuazione della disciplina comunale vigente in materia di contributo di costruzione, l'**Allegato 3**, parte integrante della presente delibera, contiene la ricognizione delle principali previsioni comunali che risultano abrogate dalla nuova disciplina del contributo di costruzione;

RITENUTO, ai fini dell'applicazione della nuova disciplina sul contributo di costruzione, di assumere per territorio urbanizzato (T.U.) quello definito dal PRG vigente;

RITENUTO infine di confermare, nelle more dell'adozione del PUG, la vigente tabella degli importi unitari per la monetizzazione delle aree per le dotazioni territoriali di cui alle proprie deliberazioni di Consiglio Comunale;

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti normativi:

- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- Legge regionale 21 ottobre 2004, n. 23 "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia ed applicazione della normativa statale di cui all'articolo 32 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modifiche dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326";
- Legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- Legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio";

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Servizio comunale interessato, allegato alla presente proposta di provvedimento e reso ai sensi dell'art.49 del decreto legislativo n. 267/2000

DATO ATTO che il presente provvedimento ha effetti diretti sul Bilancio dell'Ente non quantificabili in quanto dipendenti dalla consistenza dei titoli edilizi onerosi che saranno presentati e rilasciati a far data dalla entrata in vigore delle nuove disposizioni;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 267/2000;

PROPONE

- 1) di recepire la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna del 20 dicembre 2018, n. 186, deliberando per le motivazioni indicate in premessa sui possibili profili di modifica della disciplina del contributo di costruzione previsti nel medesimo provvedimento regionale, secondo quanto illustrato:
 - a) nell'allegato **Allegato 1**, recante "**Quadro sinottico delle determinazioni comunali in merito alla disciplina del contributo di costruzione**" che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - b) nell'allegato **Allegato 2**, recante "**Testo coordinato della DAL n. 186/2018, in materia di disciplina del contributo di costruzione, con le determinazioni comunali assunte in sede di recepimento**", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto, che il presente atto comporta il venir meno dell'efficacia delle proprie deliberazioni di Consiglio Comunale, in materia di contributo di costruzione e di ogni altra disposizione in materia di disciplina del contributo di costruzione, prevista in piani, regolamenti e altri atti comunali;
- 3) di approvare, al fine di semplificare e rendere univoca l'individuazione della disciplina comunale vigente in materia di contributo di costruzione, l'**Allegato 3**, parte integrante della presente delibera, recante la "**Ricognizione delle principali previsioni comunali che risultano abrogate a seguito del recepimento della disciplina del contributo di costruzione**";
- 4) di assumere ai fini dell'applicazione del presente provvedimento il territorio urbanizzato (T.U.) definito dal PRG vigente;
- 5) di confermare, nelle more dell'adozione del PUG, la vigente tabella degli importi unitari per la monetizzazione delle aree per le dotazioni territoriali di cui alle proprie deliberazioni di Consiglio Comunale;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento ha effetti diretti sul Bilancio dell'Ente non quantificabili in quanto dipendenti dalla consistenza dei titoli edilizi onerosi che saranno presentati e rilasciati a far data dalla entrata in vigore delle nuove disposizioni;

- 7) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito istituzionale del Comune ai fini della sua efficacia, ai sensi dell'articolo 39, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”);
- 8) di trasmettere copia integrale della presente deliberazione alla Regione Emilia-Romagna, che provvederà all'immediata pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione;
- 9) di dare atto che la presente delibera entrerà in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del citato avviso, a condizione che alla medesima data si sia provveduto alla pubblicazione integrale della medesima deliberazione sul sito istituzionale del Comune di Montegridolfo di cui al precedente punto 7.

PROPONE

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18.08.2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL SINDACO
LORENZO GRILLI

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005
e ss.mm*

IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA NATASCIA SALSI

*Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 82/2005
e ss.mm*